

*Direzione Investigativa Antimafia — Reparto Investigazioni Preventive***TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI CONSEGUITI**

Dal 01/01/15 al 31/12/15

Proposte misure di prevenzione personali e patrimoniali nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	33
criminalità organizzata campana	20
criminalità organizzata calabrese	18
criminalità organizzata pugliese	7
altre organizzazioni criminali	13
organizzazioni criminali straniere	2
Totale	93
di cui, a firma di	
Direttore della DIA	68
Procuratori della Repubblica, a seguito di attività DIA	25
Confisca di beni (D. Lgs 159 del 6/9/2011) nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	77.770.729,51
criminalità organizzata campana	28.061.351,34
criminalità organizzata calabrese	441.307.820,00
criminalità organizzata pugliese	14.377.253,00
altre organizzazioni criminali	1.527.675,90
organizzazioni criminali straniere	1.820.000,00
Totale	564.864.829,75
Sequestro di beni (D. Lgs 159 del 6/9/2011) nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	2.545.905.135,00
criminalità organizzata campana	30.669.934,00
criminalità organizzata calabrese	116.897.145,00
criminalità organizzata pugliese	4.145.580,35
altre organizzazioni criminali	26.679.935,34
organizzazioni criminali straniere	0,00
Totale	2.724.297.729,69
Sequestro di beni (art.321 c.p.p.) nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	200.000,00
criminalità organizzata campana	133.119.569,93
criminalità organizzata calabrese	58.692.544,00
criminalità organizzata pugliese	2.008.476,87
altre organizzazioni criminali	31.000.000,00
organizzazioni criminali straniere	0,00
Totale	225.020.590,80
Confische D.L. 306/92 art 12 sexies	
criminalità organizzata siciliana	1.000.000,00
criminalità organizzata campana	8.000.000,00
criminalità organizzata calabrese	350.000,00
criminalità organizzata pugliese	700.000,00
altre organizzazioni criminali	0,00
organizzazioni criminali straniere	0,00

Direzione Investigativa Antimafia — Reparto Investigazioni Preventive

Totale	10.050.000,00
Segnalazioni di operazioni sospette	
pervenute	84.609
istruite	85.735
attivate	249
Appalti pubblici: società monitorate	5130
Accessi ai cantieri	149
Informative inviate al M.G. e relative a detenuti sottoposti all'art.41 bis dell'O.P.	58
Arresto di latitanti	0
Arresti in flagranza, fermi, esecuzioni pena, ordinanze di custodia cautelare e altri provvedimenti cautelari emessi dall'Autorità Giudiziaria, a seguito di attività della DIA, nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	5
criminalità organizzata campana	118
criminalità organizzata calabrese	18
criminalità organizzata pugliese	20
altre organizzazioni criminali	12
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	173
Operazioni di polizia giudiziaria	
concluse	100
in corso	318



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA

La Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, istituita nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza dall'art. 22 della legge 1 aprile 1981, n. 121, è regolamentata dal D.P.R. 11 giugno 1986, n. 423. In particolare provvede ad affinare ed uniformare la preparazione tecnico-professionale degli Ufficiali e Funzionari delle Forze di Polizia per il perseguimento di obiettivi comuni e alla diffusione della cultura del coordinamento e della cooperazione di polizia.

Unica realtà istituzionale formativa che rappresenta unitariamente tutte le Forze di polizia ed unico esempio in Europa di una Scuola interforze, l'Istituto organizza e svolge corsi di Alta formazione, corsi di aggiornamento in materia di Coordinamento delle Forze di polizia e di Analisi criminale, corsi sul Sistema di Indagine (SDI), corsi di perfezionamento per servizi di polizia a cavallo nonché corsi per Funzionari di Polizia esteri.

La presente relazione è finalizzata a offrire un quadro di sintesi delle attività didattiche svolte presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia nell'anno accademico 2014 - 2015, ad illustrare i risultati conseguiti, le novità introdotte e le proiezioni future anche con riferimento all'istituzione della Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato.

1. XXX CORSO DI ALTA FORMAZIONE.

a. Finalità del corso.

Perfezionare la preparazione scientifico-professionale dei Funzionari e degli Ufficiali delle Forze di Polizia prossimi a esercitare funzioni dirigenziali e ad affinarne le capacità decisionali attraverso l'acquisizione

di metodologie e tecniche comuni nei settori dell'organizzazione, dello sviluppo e del coordinamento delle attività.

b. Piano degli studi.

Le 7 materie e i 25 seminari di studio sono accorpati in cinque grandi aree tematiche: l'area del coordinamento e del contrasto al crimine organizzato, l'area della cooperazione internazionale, l'area sociologico-comunicativa, l'area del management pubblico e l'area delle politiche ed economie internazionali.

Gli insegnamenti sono stati erogati da 9 docenti titolari e 16 docenti aggiunti, nominati con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Al termine del corso i frequentatori che hanno superato l'esame finale hanno conseguito sia il titolo di Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, di cui all'art. 35 del Regolamento, sia il master di II livello in "Sicurezza, coordinamento interforze e cooperazione internazionale", previsto dalla convenzione sottoscritta il 27 giugno 2013, tra la Sapienza Università di Roma ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

c. Andamento.

Il corso, iniziato il 1° ottobre 2014, è terminato in data 30 giugno 2015 e ha visto la frequenza di 27 funzionari e ufficiali italiani e 2 uditori stranieri.

Le attività didattiche si sono svolte regolarmente in conformità al programma approvato dal Consiglio Direttivo, di cui all'art. 20 del richiamato regolamento.

I frequentatori del XXX° corso di Alta formazione sono stati tempestivamente designati dalle rispettive Amministrazioni. L'età anagrafica media dei frequentatori è stata di circa 48 anni, oscillando da un minimo a un massimo compresi tra 38 e 57 anni, per effetto anche delle tipicità dei diversi ruoli di appartenenza delle rispettive Amministrazioni di provenienza, talune delle quali stanno ancora scontando gli effetti di riforme organizzative di ampia portata. Pertanto risulta persistente la disomogeneità tra il grado/livello dei diversi frequentatori. Tuttavia la problematica, sottoposta a esame congiunto presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, risulta avviata a positiva soluzione.

Il rapporto sia tra i docenti e i frequentatori sia tra i diversi appartenenti al corso e il personale della Scuola è stato connotato da un costante clima di serenità.

d. Risultati delle attività didattiche.

Le programmate 1220 ore concernenti le varie attività, distinte tra lezioni frontali, seminari, visite e approfondimento, ricerca e studio (A.R.S.), sono state sostanzialmente conformi ai periodi effettivamente erogati.

Per gli uditori stranieri è stato necessario procedere al raddoppio delle ore d'insegnamento della lingua italiana per superare le difficoltà linguistiche esistenti al momento dell'arrivo presso la Scuola dei due ospiti congolesi.

Per quanto afferisce alla valutazione dei docenti, ci si è avvalsi della somministrazione di questionari ai frequentatori, secondo le linee guida approvate dal consiglio Direttivo della Scuola e in conformità alle direttive emanate a livello nazionale dalla "Agenzia nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca" (ANVUR). I risultati valutativi in generale, hanno registrato un gradimento medio del 97% circa per i docenti che hanno impartito lezioni frontali, mentre i relatori dei seminari hanno ottenuto un apprezzamento medio prossimo al 99%.

Siffatti valori percentuali – per quanto sottoposti a reiterati controlli – sono frutto di elaborazioni manuali dei dati contenuti nei circa 1250 questionari, attività che comporta un notevole dispendio di risorse umane e materiali, per cui si auspica l'automatizzazione del medesimo processo nel breve periodo, previa assegnazione delle necessarie risorse finanziarie aggiuntive.

L'attività degli "assistenti d'aula" ha consentito di svolgere alcune riflessioni riguardo alla possibilità di ottimizzare la trattazione di taluni argomenti, inclusi in più materie, introducendo nel piano degli studi una nuova materia il cui insegnamento è risultato necessario. E' stata, pertanto rilevata l'opportunità di:

- inserire nel piano degli studi, un nuovo modulo organico concernente la "Teoria generale delle organizzazioni" per consentire ai frequentatori di completare in modo armonico la loro formazione specialistica, atteso che vari docenti ne facevano oggetto di separate trattazioni;
- rivisitare gli argomenti facenti parte dei programmi di talune materie.

Nel corso delle lezioni della materia "La dimensione penale della cooperazione internazionale ed europea in materia di sicurezza", è emersa una particolare attenzione sulla responsabilità di rilievo penale degli enti e delle società. Questione, peraltro, di particolare importanza per un Dirigente che deve impostare le linee strategiche in ambito investigativo. Al riguardo, sono stati rimodulati gli argomenti del programma per dare il necessario spazio a tale tema rispetto ad altri temi che possono essere esaurientemente sintetizzati.

Analogamente è stato razionalizzato il programma di "Scienza criminologica e organizzazioni criminali", riducendo gli spazi dedicati all'illustrazione storica delle vicende che ineriscono la costruzione, la destrutturazione e la ristrutturazione della varie norme che riguardano le associazioni previste nel diritto penale nazionale, talvolta comparato con i sistemi giuridici anglo-sassoni e francese e, di converso, per offrire

maggior rilevanza alla dissertazione di questioni, *in primis* i contenuti della Convenzione di Palermo che concerne le condivise strategie di contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, di particolare rilevanza per le Forze di polizia;

- rimodulare gli interventi svolti nell'ambito di taluni seminari, calibrando la loro durata in ragione del prevalente interesse per gli argomenti.
- introdurre nuove tematiche seminariali, eventualmente in sostituzione di altre e concernenti argomenti di particolare utilità manageriale. Tra questi, a fini di esemplificazione, si segnala il tema riferito all'organizzazione e alla tenuta degli archivi cartacei propri di ogni organo di polizia, rilevanti in ambito provinciale, laddove peraltro sono direttamente imputabili alle Autorità di vertice locale anche i collegati problemi di sicurezza "*latu sensu*".

e. Rendimento dei frequentatori e degli uditori.

Nel corso dell'anno accademico, la misurazione del rendimento dei frequentatori è stata resa conforme al dettato regolamentare, affinando le procedure prima adottate con accorgimenti idonei a elidere qualsiasi profilo di criticità.

In particolare il giudizio concernente:

- le due relazioni scritte in materia di:
 - Teoria generale del coordinamento, concernente uno studio di fattibilità per rivisitare il TULPS, è risultato di ottimo livello;
 - Criminalità ambientale, afferente l'approccio tecnico - scientifico al crimine ambientale, è stato classificato per il 60% dei frequentatori ottimo;
- il colloquio finale sostenuto da ogni discente sulla tesi di gruppo e individuale è stato giudicato con la qualifica apicale di ottimo;
- la valutazione complessiva attribuita ai singoli frequentatori è stata per tutti la massima di "segnalato profitto".

2. CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI COORDINAMENTO INTERFORZE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

a. Finalità del corso.

Aggiornare i quadri direttivi sulla conoscenza delle nuove normative e delle tecniche organizzative ed operative, nonché integrare le conoscenze reciproche sulle singole Forze di polizia per un loro migliore coordinamento.

Ai quattro corsi, della durata di quattro settimane, hanno partecipato 93 frequentatori.

b. Piano degli studi.

Comprende tre materie fondamentali di insegnamento: Teoria generale del coordinamento delle Forze di polizia; Organizzazioni Criminali: diritto, investigazione e contrasto; Diritto Internazionale ed Europeo della sicurezza, alle quali si aggiungono 10 seminari per l'approfondimento di tematiche di interesse tecnico-professionale.

Gli insegnamenti sono stati erogati da 4 docenti titolari e 5 docenti aggiunti, nominati con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

c. Andamento.

Ciascuno dei quattro corsi ha avuto inizio e termine secondo la programmazione approvata.

Ricorrenti criticità sono state registrate in occasione della designazione dei frequentatori da parte di talune Forze di polizia sia per le frequenti sostituzioni sia per il ritardo delle comunicazioni rispetto alla tempistica prevista, che hanno interferito con il regolare flusso delle preliminari interazioni tra la Scuola e i discenti.

L'età anagrafica media dei frequentatori è stata di circa 40 anni, oscillando da un minimo a un massimo compresi tra 28 e 57 anni.

Il livello disciplinare è stato buono.

d. Risultati delle attività didattiche.

Le 576 ore complessivamente erogate, distinte tra lezioni frontali, seminari e approfondimento, ricerca e studio (A.R.S.), sono state sostanzialmente conformi alle ore programmate.

Inoltre d'intesa con i docenti sono stati aggiornati gli ausili didattici, anticipando la loro distribuzione per posta elettronica.

Per la valutazione complessiva dei docenti che hanno insegnato nei quattro diversi corsi in rassegna, è stata utilizzata la richiamata procedura con la somministrazione di circa 560 questionari ai frequentatori, dai quali è emerso un gradimento medio di circa il 92%, per i docenti che hanno impartito lezioni frontali, mentre i relatori seminariati hanno ottenuto un apprezzamento del 98% circa.

e. Rendimento dei frequentatori.

Nel corso dell'anno accademico, la misurazione del rendimento dei frequentatori è stata resa conforme al dettato regolamentare, affinando le procedure prima adottate con accorgimenti idonei a elidere qualsiasi profilo di criticità.

Soltanto un frequentatore non ha superato il corso, in quanto risultato ammalato in occasione sia della sessione ordinaria sia di quella straordinaria, ai sensi dell'art. 10 dal Regolamento della Scuola.

In sintesi l'esito del profitto con riferimento a:

- test valutativo durante il corso: in media, è stato "ottimo";
- colloquio finale: due terzi dei partecipanti hanno riportato il giudizio di "ottimo" il restante terzo il giudizio di buono e soltanto il 5% circa un giudizio di sufficiente;
- valutazione finale: prevalentemente tendente al "segnalato profitto", mentre meno di 1/3 ha riportato il "buon profitto".

Peraltro, per innalzare il rendimento qualitativo dei frequentatori e per armonizzare i contenuti dei corsi in parola con conoscenze tecnico - professionali, presupposto necessario per gli studi sino ad oggi somministrati, è stata proposta e approvata l'ipotesi di distribuire informaticamente alcuni testi il cui approfondimento comporterà la dilatazione dei tempi del corso in questione da quattro a cinque settimane, a decorrere dall'anno accademico 2015 - 2016. In altri termini, le quattro settimane ora previste saranno precedute da una settimana con metodo per corrispondenza, inviando ai frequentatori la raccolta delle principali fonti normative in tema di coordinamento interforze per costituire un minimo comune denominatore di conoscenza dei capisaldi e per favorire un maggior profitto nelle lezioni.

3. CORSO DI ANALISI CRIMINALE DI I° E II° LIVELLO.

a. Finalità del corso.

Il livello basico si prefigge di fornire un valido e utile supporto allo svolgimento delle attività investigative attraverso lo studio e la valutazione delle complesse attività del crimine organizzato.

Ai tre corsi, della durata di quattro settimane, hanno partecipato 72 frequentatori.

Il livello avanzato è volto ad approfondire le metodiche, perfezionando le applicazioni pratiche delle più avanzate tecniche analitiche.

Al corso, della durata di quattro settimane, hanno partecipato 19 frequentatori.

b. Piano degli studi.

Il corso di I° livello comprende due materie di insegnamento: Analisi operativa criminale nonché Economia criminale e Intelligence economica, integrate da 10 specifici seminari di approfondimento.

Gli insegnamenti sono stati erogati da 3 docenti titolari e 3 docenti aggiunti nominati con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Il corso di II° livello prevede tre materie di insegnamento: Teoria dell'analisi previsionale e dell'analisi strategica; Analisi criminale di contesto; Strumenti analitici nei processi decisionali, integrate da 11 specifici seminari di approfondimento.

Gli insegnamenti sono stati erogati da 3 docenti titolari e 3 docenti aggiunti, nominati con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

c. Andamento.

Ciascuno dei quattro corsi di analisi criminale, di cui tre di I° livello e uno di II° livello, ha avuto inizio e termine secondo la programmazione approvata.

Le medesime criticità già evidenziate per i corsi di aggiornamento, sono state registrate anche in occasione della designazione dei frequentatori dei corsi in argomento.

L'età anagrafica media dei frequentatori dei corsi di I° livello è stata di 42 anni circa, oscillando da un minimo a un massimo compresi tra 29 e 58 anni. Per i frequentatori del corso di II° livello, caratterizzati dall'essere selezionati tra i migliori discenti dei precedenti corsi di I° livello, l'età anagrafica oscilla da un minimo a un massimo compresi tra 30 e 55 anni, con una media di 42 anni.

Il livello disciplinare è stato buono.

d. Risultati delle attività didattiche.

Le 576 ore complessivamente erogate distinte tra lezioni frontali, seminari e approfondimento, ricerca e studio (A.R.S.), sono state sostanzialmente conformi alle ore programmate.

Per la valutazione complessiva dei docenti è stata adottata la medesima rilevazione già descritta attraverso la somministrazione di circa 700 questionari, dalla quale si rileva un gradimento medio di circa il 96%, per i docenti che hanno impartito lezioni frontali, mentre i relatori seminariali hanno ottenuto un apprezzamento pari a circa il 99%.

e. Rendimento dei frequentatori e degli uditori.

L'esito è risultato generalmente soddisfacente. In particolare con riferimento al:

- corso avanzato: è stata conseguita la massima valutazione sia nei test di ammissione alla prova finale sia nel colloquio sia nella valutazione finale complessiva;
- corso basico, mentre la valutazione dei test di ammissione agli esami si è attestata su valori apicali, la resa dei colloqui e quindi la valutazione finale complessiva ha visto raggiungere nel 55% circa dei casi giudizi apicali, nel 32% un buon profitto e nel 13% un sufficiente livello.

Peraltro, per innalzare il rendimento qualitativo dei frequentatori e per armonizzare i contenuti teorici dei corsi di analisi criminale di I livello con conoscenze tecnico-professionali pertinenti, per l'anno accademico 2015 – 2016 è stata proposta e approvata l'ipotesi di anteporre alla frequenza del corso:

- basilico un modulo informativo sulle Banche dati, attualmente pianificato in separate edizioni della durata di 5 gg;
- avanzato un modulo sull'analisi "open source" di nuova introduzione.

4. CORSO SUL SISTEMA DI INDAGINE.

a. Finalità del corso.

Diffondere la conoscenza del Sistema di Indagine quale strumento fondamentale e imprescindibile nell'attività sia preventiva sia repressiva. Ai quattro corsi, della durata di una settimana, hanno partecipato 96 frequentatori.

b. Piano degli studi.

Svolgere esercitazioni pratiche con l'approfondimento di specifici argomenti in appositi seminari, per complessive 144 ore.

c. Rendimento dei frequentatori.

I frequentatori hanno manifestato particolare interesse per le sessioni informative e dimostrative. Al termine del corso non valutativo sono stati consegnati attestati di partecipazione.

5. CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NEI SERVIZI IPPOMONTATI DI POLIZIA.

a. Finalità del corso.

Perfezionare i frequentatori – già in possesso della qualifica di cavaliere – nelle diverse tipologie di impiego (quali la polizia di prossimità, il controllo del territorio, il concorso nei servizi di ordine pubblico, etc.). Ai due corsi, della durata di dodici settimane, hanno partecipato 18 frequentatori.

b. Piano degli studi.

Prevede tre materie di insegnamento: Teoria generale del coordinamento delle Forze di polizia; Polizia Ambientale; Tecnica equestre, equitazione e tecniche per i servizi ippomontati, integrate da 9 specifici seminari di approfondimento.

Gli insegnamenti sono stati erogati da 5 docenti titolari e 3 docenti aggiunti nominati con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

c. Andamento.

Presso la Scuola aperta per i servizi di polizia a cavallo per le Forze di polizia a ordinamento civile in Foresta Burgos (SS), istituita con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica sicurezza in data 21 settembre 2009, sono stati svolti due corsi di specializzazione che hanno avuto inizio e termine secondo la programmazione approvata.

Ricorrenti criticità sono state registrate in occasione della designazione dei frequentatori per ciascuna delle Forze di polizia interessate che hanno incontrato difficoltà nel designare il rispettivo personale. Peraltro, si è tentato di compensare dette carenze, allargando il bacino dei frequentatori del IX° corso ai membri delle c.d. “compagnie barracellari” sarde. In prospettiva, però, le stesse criticità potrebbero persistere per il prossimo esaurimento del personale in forza al Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale della Sardegna da avviare ai corsi di specializzazione.

L'età anagrafica media dei frequentatori dei due corsi è stata di 39 anni circa, oscillando da un minimo a un massimo compresi tra 29 e 58 anni, rilevandosi una certa disomogeneità anche con riferimento ai gradi rivestiti dai frequentatori.

Il livello disciplinare è stato buono.

d. Risultati delle attività didattiche.

Le 864 ore complessivamente erogate, distinte tra lezioni frontali, seminari e approfondimento, ricerca e studio (A.R.S.) sono state, sostanzialmente conformi alle ore programmate.

Anche in questa attività didattica, è stata applicata la metodica della somministrazione di circa 180 questionari per la valutazione complessiva dei docenti, dalla quale si evince un gradimento medio del 95%, per i docenti che hanno impartito lezioni frontali, mentre i relatori seminariali hanno ottenuto un apprezzamento del 96%.

e. Rendimento dei frequentatori.

Nel corso dell'anno accademico, la misurazione del rendimento dei frequentatori è stata resa conforme al dettato regolamentare, affinando le procedure prima adottate con accorgimenti idonei a elidere qualsiasi profilo di criticità.

Il profitto è risultato con riferimento a:

- test valutativi: prevalentemente “sufficiente”;
- colloquio finale: per 2/3 favorevole e 1/3 “sufficiente”;
- valutazione complessiva tendente al “buono”.

6. CORSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO.

Presso la Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato con sede in Caserta, istituita con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 3 agosto 2015, sono stati svolti due corsi.

a. Finalità.

Orientare in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, con una prospettiva di carattere internazionale, gli operatori delle Forze di polizia nazionali ed estere, esperti per la sicurezza ed ufficiali di collegamento nonché di altri soggetti che operano nell’ambito della sicurezza, mediante:

- corsi di formazione volti a mirare la preparazione professionale di funzionari ed ufficiali che prevedibilmente saranno impiegati nella prevenzione e nel contrasto al crimine organizzato;
- corsi di aggiornamento volti ad affinare la preparazione professionale di funzionari ed ufficiali già impiegati nella prevenzione e nel contrasto al crimine organizzato;
- corsi di specializzazione volti ad approfondire ed ampliare la preparazione professionale in specifiche competenze necessarie per la prevenzione ed il contrasto al crimine organizzato;
- seminari per offrire focus su argomenti di emergente interesse;
- convegni volti a favorire e raccogliere il confronto su specifici temi da parte di autorevoli esperti di settore;
- altre attività didattiche in materia di prevenzione e contrasto al crimine organizzato.

b. Piano degli studi.

I piani degli studi ed i programmi didattici sono calibrati, in ragione dell’obiettivo e del target di ciascun corso, secondo le seguenti macro aree:

- studio degli strumenti normativi;
- approfondimento delle tecniche investigative;
- analisi del coordinamento operativo fra istituzioni nazionali ed internazionali.

Le 21 materie, individuate con riferimento alla Convenzione di Palermo e ai Protocolli aggiuntivi, sono articolate, di massima, secondo i seguenti moduli:

- normativo e dottrinale, da affidare a docenti universitari: volto ad approfondire lo studio, anche a livello comparato:
 - degli strumenti normativi di contrasto al crimine organizzato contenuti nei diversi ordinamenti statali;
 - di proposte legislative che possano trovare applicazione nell'ambito degli ordinamenti giuridici di altri Stati;
- procedurale, da assegnare a magistrati, avvocati ed esperti delle FF.PP.: per veicolare procedure e tecniche di indagine omogenee, su scala sovranazionale;
- tecnico-operativo, a cura di esperti di settore, per:
 - sviluppare capacità di analisi a supporto alle attività investigative nell'ambito degli scenari afferenti alla criminalità organizzata;
 - potenziare l'utilizzo dei mezzi di cooperazione internazionale di polizia.

c. Andamento.

Sono stati svolti 2 corsi, della durata di 3 settimane ciascuno per complessivi 216 periodi di lezione, in tema di "prevenzione e contrasto al crimine organizzato" ai quali hanno partecipato complessivamente 55 frequentatori, di cui 31 italiani e 24 stranieri, questi ultimi provenienti in massima parte da Nazioni europee ma anche da 8 Paesi di altri continenti. Le lezioni sono state tenute da insegnanti prevalentemente italiani, utilizzando la traduzione simultanea in inglese, affidata a società specializzata del luogo.

Gli interventi svolti sono stati sistematicizzati nelle seguenti macro aree:

- studio degli strumenti normativi, con riferimento alla cooperazione internazionale e ai profili giuridici dei reati transnazionali;
- approfondimento delle tecniche investigative relative al contrasto delle attività tipiche della criminalità organizzata (stupefacenti, ecomafie, riciclaggio, ecc.);
- analisi per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata.

Le valutazioni dei frequentatori circa il gradimento dei docenti e l'attività didattica svolta si è attestata su livelli medi (30%) e alti (70%).

d. Risultati delle attività didattiche.

Dall'analisi critica dei risultati è emersa la necessità di valutare per il futuro l'opportunità di accorpare i frequentatori stranieri per aree geopolitiche omogenee.

Inoltre si è rilevato di orientare maggiormente la didattica su tematiche di più ampio respiro internazionale con raffronti anche di natura comparata dei diversi ordinamenti.

Conseguentemente potrebbe risultare conveniente offrire più spazio al dibattito con i docenti e all'interscambio di esperienze tra i frequentatori.

Ciò comporterà necessariamente di procedere ad una più mirata selezione della società incaricata dei servizi di traduzione per garantire prestazioni connotate da migliore conoscenza della terminologia giuridica e tecnica.

e. Rendimento dei frequentatori.

I frequentatori, ai quali sono stati consegnati attestati di partecipazione, hanno manifestato vivo interesse per le sessioni svolte.

7. CONFERENZE.

Nell'anno accademico 2014 – 2015 sono state tenute le seguenti conferenze:

- Economia globale, crisi e sicurezza: problemi e rimedi, tenuta dal Prof. Giacomo VACIAGO economista di fama internazionale già Ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- Media indipendenti o inconsapevoli strumenti di comunicazione, tenuta dal Dott. Ferruccio DE BORTOLI noto editorialista e Direttore dei quotidiani "Corriere della Sera" e del "Il Sole 24 ORE".
- Abbattere la corruzione per far ricrescere l'Italia, tenuta dal Consigliere Amedeo FEDERICI, Vice Procuratore Generale presso la Corte dei Conti di Roma esperto di contabilità di stato nonché autore di articoli e saggi in materia.
- La comparazione degli eventi che hanno caratterizzato gli anni 1915, 1965, 1985, 2015, tenuta dal Dott. Enrico MENTANA, giornalista e conduttore televisivo, attualmente Direttore di TG LA7.

E' stata, altresì, svolta una tavola rotonda, alla quale sono intervenuti i cinque Vertici delle Forze di polizia, sul tema "Revisione della spesa pubblica: come assicurare un efficace livello di sicurezza" coordinata dall'On. Francesco BOCCIA, Presidente della commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati. Tale iniziativa è stata intrapresa nell'ambito delle celebrazioni del trentesimo anniversario della Scuola di Perfezionamento.

Infine si è svolto, in data 11 novembre 2015, un convegno sul tema: "Le emergenze sanitarie nelle emergenze della sicurezza: sanità pubblica, delle Forze di Polizia e delle Forze Armate".

8. CORSI DELL'ACCADEMIA EUROPEA DI POLIZIA.

Il Punto di Contatto Nazionale dell'Accademia Europea di Polizia, posto alle dipendenze della Scuola di Perfezionamento con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 29 settembre 2010, ha svolto le attività di seguito descritte.

a. Finalità.

I corsi organizzati nell'ambito dell'Accademia Europea di Polizia sono volti a:

- fornire la conoscenza delle Istituzioni e delle Agenzie comunitarie;
- approfondire argomenti specialistici ritenuti di diffuso rilevante interesse;
- incrementare la conoscenza degli strumenti di cooperazione di polizia a livello internazionale ed europeo;
- formare operatori di polizia di paesi terzi;
- preparare operatori di polizia comunitari in vista della partecipazione a missioni dell'Unione.

b. Andamento.

Sono stati svolti 1 seminario, 5 corsi e 1 *webinar* di seguito descritti.

Seminario di Presidenza sul gioco d'azzardo illecito e la criminalità organizzata, della durata di 3 giorni presso la Scuola Superiore di Polizia, con il supporto di INTERPOL ed EUROPOL. Lo sviluppo delle attività didattiche, attraverso le quali sono stati approfonditi gli strumenti del contrasto al gioco d'azzardo ed alle scommesse clandestine, è stato conforme al programma approvato ed alle indicazioni elaborate dal nostro Paese nel gruppo di lavoro presso la Commissione europea durante la Presidenza di turno dell'Italia del Consiglio UE. I frequentatori, tutti esperti dei Paesi dell'Unione e dei Paesi candidati, hanno partecipato molto attivamente alle attività didattiche ed ai gruppi di lavoro.

Corso sulle frodi all'IVA intracomunitaria che si è svolto per 4 giorni presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, sotto l'egida di quella Forza di polizia impegnata nel relativo programma EMPACT, con il supporto di EUROPOL. Lo sviluppo delle attività didattiche è stato conforme al programma approvato ed alle indicazioni elaborate in ambito EMPACT. I frequentatori, tutti esperti dei Paesi dell'Unione, dei Paesi con cui CEPOL ha un accordo di collaborazione e della Serbia tra i Paesi candidati, hanno partecipato molto attivamente alle attività didattiche ed ai gruppi di lavoro.

Corso sul riciclaggio che si è svolto per 6 giorni presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia con la cooperazione della Guardia di Finanza, il contributo di EUROPOL e del Ministero dell'Economia e

delle Finanze italiano. Hanno aderito all'iniziativa ben 26 Paesi europei tra cui Fyrom (ex repubblica Jugoslava di Macedonia), Svizzera e Turchia. Durante il corso una particolare attenzione è stata data agli importanti risultati nel settore finanziario conseguiti durante il semestre di Presidenza italiana ed ai contenuti della IV Direttiva UE in tema di riciclaggio, alle rispettive esperienze nazionali nonché ai casi di studio. Particolarmente seguita la presentazione del Capo dell'Unità finanziamenti al terrorismo di EUROPOL, che ha illustrato come sono stratificate in Italia ed in Europa le varie organizzazioni criminali ed in quali settori sono più radicate. Durante i lavori i partecipanti sono stati impegnati in diversi *workshop*, nei quali sono state approfondite le tematiche del corso. Nelle considerazioni finali dei docenti e dei partecipanti è stata evidenziata l'importanza della cooperazione tra le Forze di polizia e soprattutto del valore dello scambio di informazioni di polizia tra gli Stati Membri dell'UE e degli altri soggetti della cooperazione.

Corso sulle tendenze e sulle minacce della radicalizzazione che si è svolto per 4 giorni presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari di Roma. L'evento è stato organizzato dalla Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con il supporto dell'Olanda, della Svezia, della Gran Bretagna, della *Radicalisation Awareness Network* e degli esperti del progetto sulla *Community Policing and the Prevention of Radicalisation (CoPPRa)* dell'Unione Europea. Il corso aveva lo scopo di specializzare i funzionari e gli ufficiali delle Forze di polizia Europee, già operanti nel settore del contrasto al terrorismo, aggiornandoli sulle migliori prassi in materia di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, condotta anche tramite internet. L'attività didattica, svolta secondo le metodologie messe a punto da CEPOL, ha incluso, oltre alle docenze di tipo tradizionale, anche gruppi di lavoro nei quali i partecipanti hanno potuto scambiarsi buone pratiche ed esperienze.

Webinar, della durata di 1 giorno, sulla struttura e le competenze della Unità Nazionale Europol e sulle modalità di comunicazione con l'Agenzia EUROPOL. Al *webinar*, per cui erano pervenute 204 iscrizioni, hanno partecipato 129 persone (121 italiani, 3 portoghesi, 1 francese, 1 ungherese e 3 di CEPOL). La differenza tra gli iscritti ed i partecipanti è stata dovuta principalmente alla difficoltà di connessione ad internet.

Il *webinar* ha avuto un tasso di gradimento pari al 98,9%.

Corso sulla riforma del settore sicurezza svoltosi a Vicenza per 4 giorni presso il CoESPU - Centro di Eccellenza per le *Stability Police Units* in collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, con il supporto del Servizio europeo per l'azione esterna, dell'Esercito Italiano e l'Università di Sant'Anna. Al corso, il cui programma ha rispettato i contenuti previsti, hanno preso parte frequentatori in rappresentanza di 16 Stati membri.

Corso sulle frodi nelle accise, tenutosi a Roma per 5 giorni presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia. Il programma del corso ha seguito i contenuti previsti ed è stato fortemente voluto dal progetto EMPACT, che vede il nostro Paese, con il Regno Unito, *driver* del piano operativo pluriennale dell'Unione Europea per il contrasto alle frodi al sistema di tassazione delle accise. Il corso si è svolto grazie al prevalente contributo degli esperti della Guardia di Finanza, di Europol e del Regno Unito che hanno focalizzato le trattazioni sulle attività di analisi ed *intelligence* nonché esposto casi pratici.

Inoltre, l'Italia continua la partecipazione al programma organizzato da CEPOL denominato "*Exchange Programme*", finalizzato ad uno scambio di visite e di esperienze tra Stati membri dell'UE, attraverso funzionari/ufficiali delle Forze di polizia impegnati nelle rispettive sedi quali formatori o con incarichi operativi, nonché la individuazione e la designazione dei partecipanti italiani ai corsi CEPOL organizzati presso gli altri Paesi UE.

c. Risultati delle attività didattiche.

I docenti sono stati particolarmente apprezzati.

Complessivamente le ore di attività didattica sono state 126, di cui 18 impiegate per i gruppi di lavoro e le successive discussioni in plenaria nonché 2 in modalità *webinar on line*. L'interesse suscitato dai corsi è stato elevato.

d. Rendimento dei frequentatori.

Ai corsi suddetti hanno partecipato complessivamente 198 frequentatori, ai quali ne vanno aggiunti 129 italiani in video conferenza.

La metodologia in atto presso i corsi CEPOL prevede che i partecipanti compilino un questionario di valutazione su tutti gli aspetti del corso, da quelli logistici ed organizzativi, a quelli relativi ai contenuti del corso e alla valutazione dei docenti. Analogamente i docenti compilano un questionario relativo al rendimento dei frequentatori e agli aspetti didattici di competenza. Ad essi è anche richiesto un supporto propositivo per migliorarne la qualità.

La valutazione finale dei corsi è stata ampiamente positiva e si è sottolineato come alcune delle tematiche fossero state per la prima volta trattate in ambito CEPOL.